

particolari, poichè glielo impediva il segreto confessionale. Benchè il soldato in un secondo interrogatorio revocasse la sua deposizione, l'istruttoria venne continuata. Si riuscì infine ad indurre il disertore a ripetere la sua accusa. Dopo ciò Faulhaber venne il 29 dicembre 1757 appiccato ad una forca, dalla quale pendeva già un disertore. Il suo accusatore venne condannato alle verghe; e dichiarò poi di essere colpevole del martirio del cappellano, il quale venne comunemente riguardato come vittima del segreto confessionale.

¹ LEHMANN III n. 701, IV n. 1; *Stimmen aus Maria Laach* XXVI (1884) 217 fino a 222, XXXIX (1890) 222-224. L'innocenza di Faulhaber è dimostrata da A. I. NÜRNBERGER, *Neue Dokumente zur Gesch. des P. Andreas Faulhaber*, Magonza, 1900. Cfr. E. LOCHMANN 12; BACH-VOLKMER, *Die Grafschaft Glatz unter dem Gouvernement des Generals De la Motte Fouqué*, Habelschwerdt 1885; *Hist.-pol.-Blätter* XCV (1885) 533 ss.; FIGGE 224 s. Circa un'altra condanna a morte non eseguita, per complicità nella diserzione, cfr. sopra p. 417 e LEHMANN III n. 396, 402.